

Missili russi su Kiev: 10 vittime e 46 feriti. Il sindaco: «Colpiti edifici residenziali»

di Redazione Online

Media, attacco ucraino contro una raffineria russa (Fonte: <https://www.corriere.it/> 6 luglio 2026)



- È il 1.594° giorno di guerra in Ucraina
- Martedì 16 giugno Zelensky ha incontrato Trump e i leader europei al G7 di Evian. In seguito il presidente ucraino ha chiesto al Consiglio Ue l'adesione accelerata dell'Ucraina all'Unione europea: «Ce la meritiamo»

«Guardian», Kiev punta ad accordi sui droni con sette Paesi Nato entro fine anno

L'Ucraina punta a firmare entro la fine dell'anno importanti accordi nel settore della difesa con almeno sette Paesi della Nato, nel quadro di una nuova linea di politica estera con cui Kiev intende presentarsi non solo come destinataria di aiuti militari, ma anche come fornitore di competenze, tecnologie e soluzioni operative. Lo riferisce il quotidiano britannico *The Guardian*, citando Davyd Aloian, vice segretario del Consiglio di sicurezza ucraino e tra i responsabili dei cosiddetti «drone deals». Negli ultimi mesi Kiev ha già firmato accordi di questo tipo con sei Paesi: tre Stati del Golfo, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar, interessati all'esperienza ucraina dopo essere stati colpiti da droni iraniani Shahed nel contesto della guerra tra Stati Uniti e Iran; l'Azerbaigian; e due Paesi della Nato, i baltici Lettonia e Lituania. «L'iniziativa si chiama accordo sui droni, ma in realtà riguarda molto più dei soli droni», ha spiegato Aloian, sottolineando che il valore aggiunto

dell'Ucraina consiste soprattutto nell'esperienza maturata sul campo, nell'accesso ai componenti e nella conoscenza dell'intero sistema, dai sensori alle stazioni di terra fino ai radar. Secondo il funzionario, un drone intercettore da solo non basta ad abbattere efficacemente gli Shahed: servono sottocomponenti, sensori, stazioni di controllo e, soprattutto, sistemi radar e procedure operative integrate. Dopo gli attacchi iraniani contro Paesi del Golfo, ha riferito Aloian, alcuni governi della regione hanno acquistato droni intercettori da aziende occidentali sviluppati in collaborazione con produttori ucraini, per poi chiedere ripetutamente assistenza a Kiev su come impiegare al meglio i sistemi. Gli accordi con Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar prevedono quindi una valutazione complessiva da parte di esperti ucraini su ciò che serve a livello operativo e tattico per rendere efficaci le difese anti-drone.

Mosca: a Kiev colpiti impianti militari, industriali ed energetici

Le truppe russe hanno lanciato un «massiccio attacco contro impianti militari-industriali e impianti energetici a Kiev». È quanto afferma il ministero della Difesa di Mosca, citato dall'agenzia russa Ria Novosti. «È stato condotto un attacco con armi di precisione a lungo raggio, terrestri, aeree e navali, e droni d'attacco contro imprese dell'industria militare e impianti di carburante ed energia a Kiev e nella regione di Kiev», ha dichiarato il dipartimento. Tra gli altri obiettivi colpiti, la Ria Novosti cita «aeroporti militari nelle regioni di Dnipropetrovsk, Poltava, Cherkasy, Chernihiv e Kyiv».

Mosca: abbattuti nella notte 519 droni ucraini

L'esercito russo ha dichiarato di aver abbattuto 519 droni ucraini durante la notte, un'offensiva che si è verificata mentre gli attacchi di Mosca sulla regione di Kiev hanno ucciso almeno 11 persone. I droni ucraini hanno preso di mira la regione di Mosca e di San Pietroburgo, tra le altre, secondo quanto riferito dalle autorità locali.

Mosca: Sebastopoli senza elettricità a causa di un attacco ucraino

L'elettricità è stata interrotta nella città di Sebastopoli, nella penisola di Crimea annessa alla Russia, in seguito a un attacco ucraino contro le infrastrutture energetiche della regione. Lo ha annunciato il governatore Mikhail Razvozhayev.

Vertice Nato, gli Stati e la rincorsa al 5% davanti all'alleato Usa

Se chiedi nel governo ammettono che **il bottino non è esaltante**. Non andiamo a mani vuote, ma nemmeno capaci di rivendicare chissà cosa. Eppure, sempre nel governo italiano, si giustificano, anche in questo modo: «**Gli olandesi hanno messo nelle spese Nato persino i fondi pensione dei militari, e nessuno gli ha detto nulla**».

Fra Roma e Parigi, fra Varsavia e Berlino, dopodomani alla cena dell'Alleanza atlantica di fronte

a **Donald Trump** – gran cerimoniere della serata il presidente della Turchia **Recep Erdogan** – sarà anche una competizione fra Stati, una corsa a chi si presenta meglio agli occhi dell'alleato americano, a chi ha fatto i compiti a casa, per usare un linguaggio che in un'altra stagione veniva speso dall'Unione europea per le difficoltà della nostra finanza pubblica.

Mosca avverte la Polonia: «Rifletta sulla sua sicurezza. Varsavia produce i droni che vengono lanciati contro di noi»

Il Cremlino minaccia la Polonia, che accusa di aiutare militarmente l'Ucraina, ma allo stesso tempo se la prende anche con i «media occidentali», che ritiene responsabili di inventare «racconti horror» sulla possibilità di un attacco militare russo contro Varsavia. Vanno lette alla luce delle difficoltà russe nella guerra con l'Ucraina, ma anche delle tensioni bilaterali ucraino-polacche e del [summit Nato ad Ankara](#), le nuove dichiarazioni di Dmitry Peskov. «Varsavia farebbe bene a riflettere sulla propria sicurezza. Non c'è nulla di buono nel fatto che in Polonia si trovino molte imprese che producono i droni, i quali poi vengono lanciati contro di noi», dice il portavoce del Cremlino reagendo alle indiscrezioni apparse sulla stampa occidentale per cui **gli Stati Uniti avrebbero messo in allarme la Polonia sul rischio di una «provocazione armata russa per mettere alla prova la risolutezza della Nato»**.

Trump chiama Putin, il Cremlino esulta: «Washington non sarà dalla parte di Zelensky»

Questa volta è stato Donald Trump a chiamare Vladimir Putin sulla linea riservata tra la Casa Bianca e il Cremlino. Il colloquio, il quarto di quest'anno, è andato avanti per un'ora e mezza. **La parte russa gongola:** «Vale la pena ricordare – spiega ai media Yuri Ushakov, il consigliere di politica estera dello Zar – che siamo stati noi russi a prendere l'iniziativa del precedente contatto telefonico del 14 giugno, in occasione dell'80° compleanno di Donald Trump. Ora, invece, sono stati i partner americani a proporre di tenere la conversazione proprio nel giorno in cui si celebrava il 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti».

Media, attacco ucraino contro una raffineria russa

L'esercito ucraino ha sferrato un attacco contro la città russa di Yaroslavl nella notte, colpendo la raffineria di petrolio della città. Lo riportano canali di informazione russi Telegram. Foto e video pubblicati sui social media dai residenti locali sembrano mostrare dense colonne di fumo che si sprigionano dalla zona della raffineria di petrolio. L'entità dei danni causati non è stata immediatamente chiara. La raffineria di petrolio di Yaroslavl, situata a circa 250 chilometri a nord-est di Mosca e a circa 700 chilometri dal confine con l'Ucraina, è stata spesso bersaglio di attacchi ucraini. L'attacco più recente alla raffineria si è verificato appena una settimana fa, il 28 giugno. Kiev considera gli impianti energetici obiettivi militari legittimi, poiché forniscono carburante e finanziamenti alla macchina bellica del Cremlino.

Sale a 10 morti bilancio delle vittime per i raid russi su Kiev

È salito a dieci morti il bilancio degli attacchi russi della notte scorsa sulla regione di Kiev, nove nella capitale e uno nel distretto di Bucha. Lo riferisce Timur Tachenko, capo dell'amministrazione militare dell'Oblast. I feriti sono almeno 46. Il bilancio potrebbe ancora salire: alcune persone sono ancora intrappolate sotto le macerie di un edificio.